



TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEGLI ASCENSORI

I N D I C E

- Editoriale: Totalmente accessibile significa anche totalmente evacuabile ...1/2

- La Conferenza su Incendio e Gestione del Rischio2/4

- In breve4
 - Le statistiche ELA al microscopio4
 - Rivisitazione del sito web di ELA5
 - Progressi del gruppo di lavoro SNEE .5
 - Problemi ambientali5
 - Conferenza Accessibilità a Gdynia ..6
 - Il Forum PALEA sull'armonizzazione a Hong Kong6
 - Build-for-All ultimato6

EDITORIALE Nelle città moderne, incendi e altre catastrofi di grandi proporzioni sono rare. E questa relativa rarità è dovuta principalmente agli sforzi costanti di prevenzione, attraverso l'utilizzo di materiali di costruzione ignifughi, sprinkler e altre tecnologie, ma soprattutto, attraverso la compartimentazione degli edifici; diverse zone all'interno degli edifici stessi, per evitare la propagazione troppo rapida dell'incendio. L'industria dell'ascensore e il CEN, molto coinvolti nel problema, hanno messo a punto una nuova norma, la EN81-58, che stabilisce lo standard europeo della prova di resistenza al fuoco delle porte di piano degli ascensori. La norma tratta queste porte in modo diverso dalle altre di cui sono dotati gli edifici che sono, invece, regolamentate dalla norma EN1634-1.

Dopo la tragedia dell'11 settembre a New York, 5 anni fa, gli specialisti mondiali hanno incominciato subito a rivedere tutti gli aspetti della lotta contro l'incendio e l'evacuazione. La società moderna promuove l'accessibilità totale e questo è bene; ma accessibilità significa anche poter evacuare completamente tutte le persone presenti nell'edificio. L'evacuazione e l'estrazione di disabili o di persone anziane, è una priorità assoluta nella progettazione di una nuova costruzione o nei lavori di ristrutturazione.

Le idee fioriscono dalle coste dell'Atlantico all'Asia e nel Pacifico, fino a Pechino, Singapore e in Australia. Alcune di queste idee sono molto audaci, per non dire eccessive, ma tutte

contribuiscono al progresso in questo settore. Oggi, in Europa, le normative nazionali sono chiare: salvo che in qualche rara eccezione, in caso d'incendio, utilizzare le scale e non l'ascensore. La norma europea EN81-70 (accessibilità per tutti), la norma EN81-72 (ascensori per vigili del fuoco) e la EN81-73 (comportamento degli ascensori in caso d'incendio), non affrontano il problema dell'utilizzo degli ascensori per l'evacuazione. In caso d'allarme d'incendio, i cittadini europei non cercheranno mai di utilizzare l'ascensore; si dirigeranno istintivamente verso le scale. Nella logica dell' «accessibilità per tutti», questo approccio non è molto coerente, in particolare per i disabili. La norma europea EN81-70 permette ai disabili di accedere liberamente a tutti i piani e di lavorarvi in tutta libertà: l'ascensore diventa veramente la loro «linea di contatto con la vita» in caso d'allarme. Dobbiamo trovare soluzioni tali da permettere loro di essere il più autonomi

TOTALMENTE ACCESSIBILE SIGNIFICA ANCHE TOTALMENTE EVACUABILE



Jean-Pierre Vestri
(Presidente del CEN/TC10/WG6)



Derek Smith
(Presidente dell' ISO/TC178/WG6)



possibili in caso d'evacuazione dell'edificio. Nel Rapporto della Commissione Europea intitolato «2010: un'Europa accessibile a tutti», al quale hanno contribuito i nostri esperti ascensoristi, è stipulato «che è necessario sviluppare una norma europea volta ad assicurare l'accesso a tutti. Tale norma dovrà includere la progettazione, la costruzione e l'utilizzo degli edifici; dovrà prevedere la sicurezza incendio e i mezzi per evacuare i disabili.» Il Comitato Tecnico 10 (TC10), nel suo gruppo di lavoro 6 (WG6), lavora al problema per gli edifici più alti; è stato redatto un «documento di lavoro» ed è stata definita la collaborazione con il Comitato Tecnico 127, che si occupa dei problemi d'incendio negli edifici. Tale collaborazione è fondamentale in quanto è necessario trovare soluzioni a livello di strutture, materiali, dotazioni degli edifici e funzionamento degli ascensori.

Il principio di base resta lo stesso: un ascensore non è un'uscita d'emergenza. Ma il documento di lavoro riporta in dettaglio gli adattamenti necessari per l'edificio, gli ascensori e il comportamento del pubblico, prima di suggerire due modalità d'evacuazione per disabili: l'evacuazione assistita (con presenza di «assistenti incendio») e l'evacuazione autonoma. Si propone che

nella fase 1, l'ascensore torni automaticamente a livello dell'uscita, per permettere agli utenti presenti al suo interno di uscirne. Gli occupanti abili dell'edificio procedono all'evacuazione seguendo le «vie d'evacuazione classiche». Nella fase 2, gli «ascensori d'evacuazione» (con segnalazioni indicanti «evacuazione disabili») evacuano le persone a mobilità ridotta. Siamo solo all'inizio delle discussioni tra il TC10/WG6 e il TC127, ma ci attendiamo maggiori dettagli nei prossimi mesi e anni.

Sul fronte delle norme ISO, il Gruppo di Lavoro 6 (WG6) del TC178 ha inoltre avviato uno studio per analizzare il rischio alle persone creato da vari tipi di situazioni d'emergenza. Il suo rapporto (Rapporto tecnico ISO 25743) analizza i rischi legati all'utilizzo degli ascensori da parte di tutti gli utenti. Tutti i problemi legati agli ascensori sembrano gestibili con le tecnologie di cui già disponiamo, nonostante il costo dell'ascensore aumenterebbe in modo significativo se fosse necessario dotarlo di sistemi automatici.

L'ISO/TC178/WG6 prospetta anche l'idea di usufruire di assistenti per evacuare i disabili, come una soluzione pratica e realistica, purché sia comunque prevista un'altra via d'uscita, in caso fosse compromesso il

funzionamento dell'ascensore. L'utilizzo dell'ascensore per simili evacuazioni non è un'idea nuova; il Regno Unito dispone di una norma (BS5588 parte 8) utilizzata già dal 1988.

La tragedia dell'11 settembre ha focalizzato l'attenzione di tutti sulle problematiche della lotta contro l'incendio e dell'utilizzo degli ascensori per l'evacuazione. La conclusione di queste riflessioni è che, è necessario lavorare ancora molto perché gli ascensori possano e debbano entrare a fare parte della strategia d'evacuazione sia per gli edifici di altezze medie-piccole che per quelli molto alti. È una sfida importante per la creatività degli ingegneri dell'industria dell'ascensore.

Jean-Pierre Vestri
Presidente del
CEN/TC10/WG6

Derek Smith
Presidente dell'
ISO/TC178/WG6

CONFERENZA SU INCENDIO E GESTIONE DEL RISCHIO

Un debutto per l'industria dell'ascensore



Come sottolineava Richard Maiocchi, Presidente dell'ELA, nel discorso d'apertura della conferenza sull'incendio, tenutasi a Bruxelles lo scorso 4 ottobre, era la prima volta che l'industria dell'ascensore e della scala mobile partecipava ad una conferenza rivolta chiaramente sia all'industria dell'ascensore che ai vigili del fuoco e al mondo assicurativo. La conferenza si è svolta nei locali della sede del gigante del settore bancario e assicurativo, AXA, a Bruxelles. Era organizzata in cooperazione

tra EEA (European Elevator Association), Liftinstituut, uno dei più importanti enti notificati d'Europa con sede nei Paesi Bassi, GUEST, il centro di formazione all'incendio e alla sicurezza belga e BELRIM, l'associazione dei gestori del rischio.

Lo scopo della conferenza era di affrontare tutte le problematiche relative all'incendio che implicano la circolazione in un edificio in fuoco: la compartimentazione degli edifici stessi tra piani, uffici, corridoi,

pianerottoli; l'accesso dei vigili del fuoco attraverso ascensori specificatamente riservati ed infine l'evacuazione di tutte le persone presenti nell'edificio, compresi naturalmente i disabili.

Roger Greet, ex ufficiale dei vigili del fuoco in Gran Bretagna e consulente internazionale in materia d'incendio, ha esposto la necessità di compartimentare gli edifici moderni. Tale progetto trova applicazione diretta nella nuova norma



Il Presidente di ELA, Richard Maiocchi, durante la conferenza.



Jim Fortune, consulente in materia di mega-grattacieli, espone la sua idea di ascensori «canotti di salvataggio» per l'evacuazione.



Gene Doherty, Comandante dei vigili del fuoco e membro dell'Agenzia Federale d'Emergenza americana (FEMA/USAR) espone le conclusioni tratte dall'11 settembre negli USA.

armonizzata EN81-58, poi presentata da Pierre Bianchini, Presidente del CEN/TC10 e Piet Ram, del laboratorio Efectifs dei Paesi Bassi. Il metodo di valutazione si basa sulla misurazione delle fughe di gas e la prima applicazione non è sicuramente facile per i laboratori che organizzano questi test. Tuttavia, oggi la nuova norma EN81-58 si diffonde rapidamente e risulta infine accettata come norma europea per le porte di piano degli ascensori, l'unica opzione che conferisce conformità alla direttiva ascensori.

Dopo l'intervallo, tutti i partecipanti sono rimasti affascinati dall'esposizione di Gene Doherty, Comandante dei vigili del fuoco di Revere, nella regione di Boston, Stati Uniti. Gene Doherty è anche consulente per l'organizzazione dei Giochi Olimpici e membro della «riserva federale di lotta contro l'incendio» in caso di catastrofe di portata nazionale negli Stati Uniti. L'11 settembre 2001, la squadra di Boston è stata l'unica a raggiungere New York il giorno stesso, per partecipare alle operazioni di salvataggio tra le macerie del World Trade Center. Poiché nessun aereo era autorizzato a volare quel giorno, le altre squadre federali non hanno potuto raggiungere New York.

Gene ha presentato le conclusioni tratte dalla tragedia dell'11 settembre, dai vigili del fuoco americani. Ha descritto in dettaglio le 30 raccomandazioni dell'Istituto Nazionale per gli Standard e la Tecnologia (NIST) per il miglioramento della resistenza strutturale degli edifici, il potenziamento della loro resistenza al fuoco e il miglioramento delle condizioni d'evacuazione e di risposta d'emergenza.

Derek Smith e Jean-Pierre Vestri, responsabili rispettivamente all'interno dell'ISO e del CEN dei gruppi che si

occupano delle problematiche relative agli incendi, hanno in seguito presentato i progressi del loro lavoro sull'argomento (vedere Editoriale).

Il Professore Horst Ermer, della società svizzera Mistral, ha presentato invece, la sua soluzione per eliminare il fumo dai pozzi ascensori in caso d'incendio, utilizzando un modellino di edificio e fumo vero. La soluzione proposta consiste nel pressurizzare leggermente il condotto,

Il Professore Ermer, con il modellino d'edificio, dimostra l'efficacia del suo sistema anti-fumo.



permettendo così alle persone in corso di evacuazione di respirare meglio durante lo stazionamento nei pianerottoli.

Il fumo uccide più del fuoco stesso, soprattutto nei piani superiori dove si concentrano i fumi mortali.

I partecipanti hanno poi potuto ascoltare lo specialista dei «mega-grattacieli», il consulente americano Jim Fortune, di Denver in Colorado. È lo specialista





Durante un intervallo, la squadra di formazione di GUEST, presenta la tecnica di defibrillazione che può salvare vite in caso d'emergenza e può ora essere utilizzata in Europa da personale non-medico, previa formazione.

mondiale degli ascensori e della circolazione negli edifici più alti del mondo. Il suo ultimo contratto l'ha portato a lavorare nel più alto edificio del mondo: Tapei 101, con i suoi 162 piani e 508 m di altezza. Attualmente lavora alla torre di Burj Dubaï, ancora in costruzione e che supererà i 700 metri! Per Jim Fortune, esistono varie soluzioni per l'evacuazione degli occupanti in caso d'incendio nei grattacieli. L'evacuazione implica la costruzione di piani-rifugio ogni 15-20 piani o per zone d'ascensore, dove gli occupanti saranno evacuati con ascensori tipo «canotti di salvataggio», seguendo procedure speciali. Telecamere CCTC e sensori forniranno

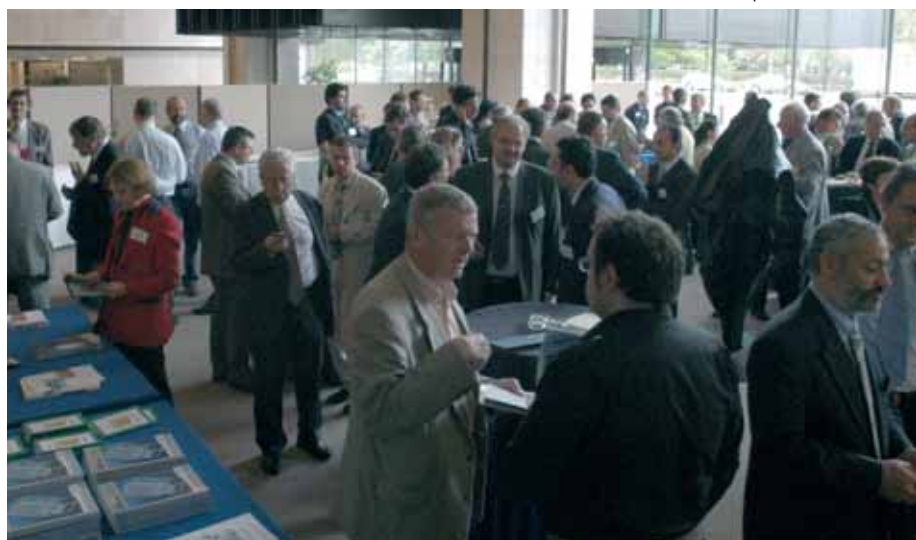
costantemente lo stato della sala macchina e dei pozzi ascensore durante le operazioni d'evacuazione.

La conferenza è terminata con la relazione di Bob Verhegghen di AXA Assurances sulla gestione del rischio in caso d'incendio e di minaccia terroristica, assicurata dalla compagnia d'assicurazione. Per concludere, è stato organizzato un panel, composto da esperti europei e statunitensi, che hanno esposto le loro riflessioni su questi argomenti fra cui il più delicato è naturalmente l'evacuazione e la necessità di essere sicuri

che tutti gli occupanti possano essere evacuati in un tempo limitato.

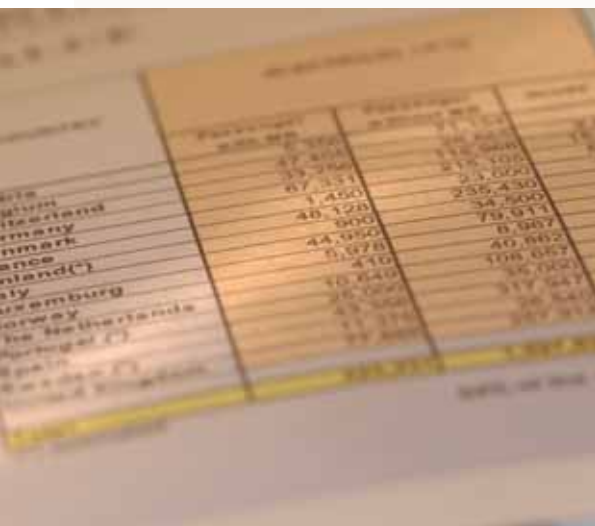
L'industria ascensoristica non può fornire ascensori che diano la certezza assoluta di potere essere utilizzati per l'evacuazione, in caso d'incendio, dai vigili del fuoco per raggiungere il luogo del sinistro, ma i nostri esperti dedicano molte ore a trovare soluzioni tecniche (più spesso nella progettazione dell'edificio stesso che in quella degli ascensori) per essere sicuri che l'evacuazione possa svolgersi in modo sicuro in situazione d'emergenza.

Scambi d'opinioni durante l'intervallo



🔹 in breve 🔹 in breve 🔹 in breve 🔹 in breve

L'esigenza di rivedere la raccolta delle statistiche



Nel corso degli ultimi anni, ELA è sempre stata impegnata per il miglioramento delle statistiche a livello europeo, con il supporto delle Associazioni nazionali. Sotto la direzione

di Ebru Gemici (VDMA), il Comitato Statistiche ha migliorato il proprio metodo, altri paesi hanno iniziato a collaborare e sono state raccolte maggiori informazioni per quanto riguarda sia le statistiche sui dati economici di base sia le statistiche sugli infortuni, che devono consentire a ELA di identificare le principali cause

di rischio e di stabilire come eliminarle attraverso l'implementazione della norma SNEL.

All'interno di ELA è attualmente in corso una più ampia discussione per stabilire come migliorare le statistiche a livello nazionale in tutti i paesi ed evitare il rischio di essere criticati dalle Autorità per avere raccolto informazioni troppo dettagliate. Mediante l'ampliamento del Comitato Statistiche, sarà costituita una "task force" per rivedere la metodologia di indagine, definire la periodicità ideale e stabilire il tipo di dati da raccogliere.

Aggiornamento del sito internet per ELA



Laurent de Decker ha aggiornato il sito ELA

Il Comitato Comunicazione ha chiesto a Laurent de Decker dell'Associazione francese, di visitare il sito web di ELA e individuare possibili miglioramenti insieme allo staff ELA. A conclusione dell'analisi effettuata, la home page sarà modificata operando una distinzione più chiara tra l'area del sito riservata agli associati con codice d'accesso e l'area accessibile al pubblico.

È stato inoltre aggiunto un contatore per verificare il numero di visite e le sezioni consultate e sarà aggiunta una sezione "Formazione" per rispondere alle crescenti esigenze dovute all'introduzione della SNEL in molti paesi. Durante il processo di miglioramento del sito, ogni commento sarà il benvenuto!



I progressi del Gruppo di Lavoro SNEE



Il gruppo di lavoro del Comitato Codes & Standards, che ha l'incarico di preparare la SNEE (Norma di Sicurezza per le Scale Mobili Esistenti) ha terminato il suo compito nei tempi previsti, prima della fine dell'anno, in modo che il CEN possa ora disporre di un'analisi di rischio dettagliata, basata su tutti gli infortuni e gli incidenti che l'industria ha individuato per le scale mobili. Spetterà ora al CEN/TC10/WG2 definire il nuovo standard e i relativi requisiti. Complimenti a Ron Wanless e al suo staff.



Ron Wanless può ritenersi soddisfatto ...
Il lavoro per la SNEE è terminato nei tempi previsti



Lionel Platteuw

Un consulente per le tematiche ambientali

Il Comitato Qualità, Sicurezza, Ambiente e Educazione di ELA ha iniziato a lavorare sulle problematiche ambientali, riunendole sotto il nome di "Energia & Ecologia". Il primo compito del gruppo di lavoro trasversale, creato per affrontare tali problematiche, consiste nell'identificare la legislazione europea che riguarda o potrebbe riguardare l'industria di ascensori e scale mobili. Il WG è diretto da Esfandiar Gharibaan (i membri sono: Urs Lindegger, Philippe Casteleyn, Werner Boehm e Derek Smith).

L'eliminazione dell'amianto, per esempio, è sicuramente una di queste legislazioni. Ma per una serie di altri problemi, come ad esempio l'eliminazione di rifiuti elettronici, la sicurezza dei prodotti o l'utilizzo di energia, non vi è ancora nulla di certo. Da qui la decisione di nominare un consulente il cui compito specifico è di analizzare tutta la legislazione europea in materia d'ambiente e di energia, al fine di identificare tutti gli elementi che potrebbero coinvolgere, in futuro, la nostra industria. L'incarico è limitato nel tempo; Lionel Platteuw e il suo collega Lars Odlen, devono ultimare il lavoro entro novembre.

Conferenza "Città aperte" a Gdynia

Mentre procede l'attività per il completamento del progetto in materia di accessibilità totale nei contratti di appalti pubblici, lo staff responsabile di "Build-for-All" partecipa ai lanci nazionali in Europa del "manuale di riferimento" che sarà presentato ufficialmente dal Commissario europeo Spidla il 15 novembre al Parlamento Europeo di Strasburgo. Nel frattempo, ELA partecipa attivamente alle conferenze nazionali organizzate per attirare l'attenzione dei funzionari incaricati di appalti pubblici sul modo migliore per rendere gli edifici pubblici totalmente accessibili a tutti. Silvia Migliavacca, dell'Associazione italiana AssoAscensori, è stata uno dei relatori alla conferenza di Roma. Luc Rivet ha presentato il punto di vista dell'industria in Germania, Irlanda, Polonia e Spagna. La conferenza in Polonia, tenutasi a Gdynia (la città gemellata con Gdansk) lo scorso 8 settembre, ha avuto un'audience particolarmente importante. In Polonia, la città di Gdynia, infatti, è totalmente accessibile ai disabili e promuove attivamente il progetto.



Luc Rivet durante il suo intervento a Gdynia in Polonia

Build-for-All ultimato!



Il Parlamento Europeo a Strasburgo

L'iniziativa Build-for-All della Commissione Europea ha raggiunto il suo primo obiettivo, il più importante: la redazione del "manuale di riferimento", un insieme di strumenti per le procedure relative agli appalti pubblici in tutta

Forum sull'armonizzazione di PALEA a Hong Kong



Il Meeting PALEA: in prima fila da sinistra a destra: Haruhide Inage, Vice Presidente di PALEA (in camicia azzurra), Philippe Casteleyn - ELA, Glenn Barnes, Segretario PALEA and Ian Todkill, Presidente PALEA

Dal 19 al 21 settembre 2006, PALEA (Pacific Asia Lift & Escalator Association) ha organizzato a Hong Kong un «Forum sull'Armonizzazione». Philippe Casteleyn ha avuto il privilegio di essere invitato in qualità di ospite europeo in rappresentanza di ELA.

L'ordine del giorno prevedeva tre punti: i movimenti involontari, l'utilizzo degli ascensori in caso d'incendio e l'introduzione dei codici basati sulle prestazioni.

Per ogni argomento sono state organizzate sessioni di lavoro parallele, sotto la direzione di un coordinatore: I. Todkill, G. Barnes e H. Inage. Questi ultimi avevano il compito di formalizzare le «Raccomandazioni armonizzate di PALEA». Le discussioni sui «codici basati sulle prestazioni» erano strettamente legate alla questione dell'«Approccio Globale» e si sono concluse con il loro inserimento nel piano d'azione 2007-2008 di PALEA, incentrandosi sul funzionamento in rete (networking), la comunicazione e l'interesse, chiaramente espresso, per un lavoro

congiunto con tutte le organizzazioni che rappresentano l'industria dell'ascensore come PALEA, JEA, ELA, NEII, MERCOSUR, ALA,...

Tale lavoro prende in considerazione le questioni politiche, la comprensione e il riconoscimento reciproci, la collaborazione degli enti di certificazione e di accreditamento; tutte azioni legate al commercio globale senza barriere e alla promozione di un'introduzione agevole di ascensori e scale mobili innovativi in tutto il mondo.

Philippe Casteleyn ritiene che la condivisione di conoscenze in materia di codici e standard da parte degli esperti mondiali del settore degli ascensori e delle scale mobili, potrebbe e dovrebbe continuare in modo sistematico e strutturato a livello di «Associazione globale».

Chiaramente è auspicabile una simile collaborazione a livello intercontinentale, ed ELA avrà un ruolo fondamentale in questo ambito.

Europa per promuovere l'accessibilità totale del territorio edificato e delle infrastrutture pubbliche. Ma le buone intenzioni non bastano! I funzionari pubblici devono assicurarsi che i nuovi edifici e gli spazi pubblici, siano questi piazze, stazioni della metropolitana o accessi sotterranei, piattaforme aeroportuali, parcheggi o altro siano resi perfettamente accessibili a tutti i cittadini, compresi i disabili temporanei o permanenti.

Il documento è stato pubblicato su Internet per la consultazione fino alla fine del mese d'agosto. Dopo varie correzioni e migliorie, il documento è stato stampato. La presentazione ufficiale del Manuale di riferimento avverrà il 15 novembre, al Parlamento Europeo di

Strasburgo, alla presenza di V. Spidla, Commissario europeo agli Affari Sociali. Saranno presenti numerosi presidenti di commissioni parlamentari, in particolare quelli delle commissioni Anziani, Alloggi e Handicap, che interverranno durante la cerimonia ufficiale.

Anche ELA sarà presente, ma tutte le Associazioni nazionali sono invitate a partecipare, per sottolineare l'importanza di questo evento.

Ulteriori informazioni sul sito di Build-for-All: www.build-for-all.net



Per maggiori informazioni:
Contattare ELA al seguente indirizzo

Boulevard du Souverain/Vorstlaan, 207/5 B-1160 Brussels
E-mail: l.rivet@ela-aisbl.org Tel: + 32 2 779 50 82
Web: www.ela-aisbl.org Fax: + 32 2 772 16 85